

GLISPETTACOLI

La "Festa della musica" nei luoghi della cultura

BIANCA DE FAZIO A PAGINA XI

Napoli apre i luoghi "colti" c'è la Festa della Musica

BIANCA DE FAZIO

Si celebra in tutta Europa, il 21 giugno, la Festa europea della musica. E Napoli vi partecipa mettendo insieme i templi della musica "colta", il San Carlo e il Conservatorio San Pietro a Majella, preparando un programma che vedrà risuonare le piazze e le strade della città, le sale dei musei e Palazzo Reale, coinvolgendo le piccole realtà delle orchestre giovanili, delle band che nascono nelle scuole, dei ragazzi che si esibiscono per strada, degli esordienti che guadagnano la fama su Youtube, delle associazioni, dei musicisti che hanno avuto un ruolo nella storia del rock, gli Osanna per esempio. Che si esibiranno martedì sera nel cortile del Maschio Angioino insieme ad altri artisti il cui contributo è stato possibile grazie, anche, alla partecipazione dell'Unione industriali. «Industria e cultura possono, anzi devono, percorrere sentieri comuni — afferma il presidente dell'Unione Ambrogio Prezioso — ed ecco il nostro impegno per dare impulso ad attività culturali». La presentazione dell'evento ha visto insieme

me «per la prima volta — sottolinea la sovrintendente del San Carlo Rosanna Purchia — tante istituzioni napoletane». Il Comune, con l'assessore alla Cultura Nino Daniele, il San Carlo, il Conservatorio, con la direttrice Elsa Evangelista, il Polo museale con Mariella Utili e poi Palazzo Reale, Capodimonte, il Comitato della Festa della musica napoletana, con il presidente Pino Boccanfuso. Assente, e si è notato, la Regione. Il programma è ricchissimo, anche in virtù del prologo che il Comune ha voluto per sabato e domenica. «Napoli in sinergia attorno all'arte — sottolinea Nino Daniele — per una festa che vuole essere anche il contrario della paura. Una grande manifestazione popolare aperta a tutti, amatori e professionisti».

Nell'ambito del programma il Polo museale della Campania ospita, nella Certosa di San Martino (sin da domani e poi ancora nei prossimi venerdì fino al primo luglio, oltre che domenica e martedì), la rassegna "ConCertosa", una serie di incontri con orchestre e gruppi musicali composti da ragazzi provenienti da percorsi didattici ed esperienze formative di-

verse. «Saranno coinvolte le scuole medie, le orchestre giovanili, le accademie e le associazioni. Il Consort Pergolesi, l'orchestra della scuola Pirandello-Svevo, il coro della Pietà dei Turchini, il Coro di voci bianche di San Rocco, l'Accademia Aemas, l'Orchestra Scarlatti junior — spiega Mariella Utili — I visitatori della Certosa saranno accolti, lungo il percorso di visita, da inaspettati momenti musicali».

E lo stesso accadrà a Capodimonte, dove ci saranno i musicisti del Conservatorio, presenti anche alla Casina Pompeiana, nel Teatro di Corte di Palazzo Reale e lungo via San Pietro a Majella, oltre che, ovviamente, nel Conservatorio stesso. «Abbiamo deciso di dedicare la giornata del 21 giugno — afferma la direttrice di San Pietro a Majella, Linda Evangelista — ad Emanuele Pirozzi, il nostro studente venuto a mancare nei giorni scorsi cadendo dall'obelisco di San Domenico maggiore».

Anche il complesso monumentale di San Domenico farà da palcoscenico ai musicisti. Sabato alle 20 con musiche della tradizione classica napoletana,

martedì alle 21 con i Mundu Rua e i Suoni della Magna Grecia futurista e alle 22 con il "Popolo Vascio" e la musica tradizionale del sud. Altri appuntamenti nel complesso di San Severo al Pendino, con "Viaggio fantastico nella melodia napoletana dal 6 al 900", al Circolo ufficiali della Marina Militare in piazza Plebiscito con "Night in Harlem", al San Carlo alle 20.30 con la prima del balletto "Romeo e Giulietta".

Una maratona musicale che vedrà partecipare anche l'Orchestra dei Quartieri Spagnoli, l'ensemble che da qualche anno lavora su ragazzini dagli 8 ai 13 anni cui la musica apre mondi alternativi ad un contesto sociale difficile. Ed a febbraio l'Orchestra dei Quartieri Spagnoli parteciperà ad uno degli eventi collaterali del Festival di Sanremo.

Il rock, la classica e la tradizione popolare
"Vogliamo una città
di immagini e suoni"



Peso: 1-1%,11-81%

IL PUNTO

**San Martino,
 Palazzo Reale,
 San Carlo,
 Conservatorio:
 le "location"
 dei concerti
 del 21 giugno**



I LUOGHI

Sopra, un momento della conferenza di presentazione della Festa della musica
 A destra, in senso antiorario: una scena di "Giulietta e Romeo" al San Carlo; il Salone delle feste di Capodimonte; il teatrino di corte di Palazzo Reale
 In alto, nella foto grande, la Certosa di San Martino
 Sono alcuni luoghi dei concerti



Peso: 1-1%,11-81%